



DELIBERAZIONE N. 18

Il Consiglio di Amministrazione

(Seduta del 6 novembre 2019)

VISTO il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183” che prevede all’art. 4 l’istituzione dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);

VISTO il D.P.R. 26 maggio 2016 n. 108 recante l’approvazione dello Statuto dell’ANPAL;

VISTO il D.P.R. 4 febbraio 2019 con il quale il prof. Domenico Parisi è stato nominato Presidente dell’ANPAL;

VISTO il D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito con modificazioni nella L. 28 marzo 2019 n. 26, recante “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;

VISTA l’intesa raggiunta in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 61/CSR del 17 aprile 2019 sul “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro” in attuazione dell’art. 12 comma 3 del succitato D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, in particolare laddove si precisa che:

- il Reddito di Cittadinanza (RdC) è volto a contrastare la povertà e al tempo stesso promuovere la crescita dell’occupazione e favorire l’incontro fra domanda e offerta di lavoro, attraverso un programma di rafforzamento dei servizi per l’impiego e delle politiche attive del lavoro, condiviso con le Regioni e le Province autonome (Piano straordinario);
- in quest’ottica la progettazione e gestione personalizzata degli interventi, anche in una logica di *case management*, costituisce un riferimento da valorizzare e implementare, anche con metodologie e tecniche innovative;

CONSIDERATO che l’ANPAL è chiamata a dare attuazione a una parte importante del RdC e del succitato Piano straordinario in quanto ha il compito, fra gli altri, di istituire una piattaforma digitale per il coordinamento dei centri per l’impiego e per consentire l’attivazione e la gestione dei percorsi personalizzati di accompagnamento all’inserimento lavorativo dei beneficiari (Patto per il lavoro), sulla base di quanto previsto dall’art. 6 comma 1 del citato D.L. 28 gennaio 2019 n. 4;

VISTO che l’art. 4 comma 8 del medesimo D.L. del 28 gennaio 2019 n. 4 prevede che i beneficiari del RdC siano tenuti a collaborare alla definizione del Patto per il lavoro e accettare espressamente gli obblighi e rispettare gli impegni previsti nel Patto per il lavoro e, in particolare, registrarsi alla suddetta piattaforma digitale e consultarla quotidianamente quale supporto alla ricerca attiva del lavoro;

CONSIDERATO altresì che il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 2 settembre 2019 n. 108, approvato previo parere del Garante per la protezione dei dati personali e previa intesa in Conferenza unificata, relativo all'attivazione e all'interoperabilità delle piattaforme per gestire il sistema informativo del RdC, prevede che la piattaforma del RdC per il Patto per il lavoro, istituita presso ANPAL, si componga di due sezioni:

- a) il Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità;
- b) il Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento, a sua volta articolato in un Sistema on line per l'accompagnamento continuo al percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo e un Sistema on line per l'incontro Domanda Offerta;

CONSIDERATO che il succitato D.M. del 2 settembre 2019 n. 108 rimanda a successive integrazioni la definizione degli aspetti tecnici relativi al suddetto Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento, in quanto tale Sistema è ancora in corso di progettazione;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, così come modificato dall'art. 39 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, "al fine di attuare il RdC anche attraverso appropriati strumenti e piattaforme informatiche che aumentino l'efficienza del programma e l'allocazione del lavoro, attesa la situazione di necessità e di urgenza e, limitatamente al triennio 2019-2021, l'ANPAL, previa convenzione approvata con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, può avvalersi di società in house al Ministero medesimo, le quali possono servirsi degli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da CONSIP S.p.A.";

VISTO che l'art. 12 comma 4-bis del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4 autorizza, al fine di adeguare le spese di funzionamento dell'ANPAL per l'attuazione del RdC, la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 5 milioni di euro per l'anno 2021;

TENUTO CONTO di quanto reso noto nelle informative prodotte dal Direttore generale dell'ANPAL con nota n. 7005 del 29 maggio 2019 e le successive precisazioni fornite dal Direttore stesso al CdA e in particolare che i sistemi informativi presenti in ANPAL non permettono la realizzazione di quanto previsto dalle norme sul RdC, con specifico riferimento un Sistema on line per l'accompagnamento continuo al percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo e un Sistema on line per l'incontro Domanda Offerta;

TENUTO CONTO che il CdA nella seduta del 12 giugno 2019, dopo ampia discussione, sentito il parere del Direttore generale, ha acclarato l'assenza di sviluppo di un Sistema on line per l'accompagnamento continuo al percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo e un Sistema on line per l'incontro Domanda Offerta;

TENUTO CONTO che il CdA ha individuato l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa (Invitalia) come società in house che possa sviluppare un Sistema on line per l'accompagnamento continuo al percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo e un Sistema on line per l'incontro Domanda Offerta;

VISTA la delibera del CdA n. 8 del 12 giugno 2019 che fornisce mandato al Direttore

generale per l'avvio dei contatti con Invitalia al fine della stipula della Convenzione inerente la realizzazione di un Sistema on line per l'accompagnamento continuo al percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo e un Sistema on line per l'incontro Domanda Offerta;

VISTA la nota del Direttore generale n. 10212 del 23 luglio 2019, ove, in riferimento all'iter del procedimento per la stipula della Convenzione con Invitalia, si propone che venga preventivamente acquisito un parere di congruità economica da parte di un soggetto terzo, relativo al Piano dei fabbisogni predisposto dalla stessa Invitalia;

VISTA la delibera del CdA n. 13 del 25 luglio 2019 che dà mandato al Direttore generale di acquisire un parere di congruità relativo alla Convenzione con Invitalia da parte di un soggetto terzo, entro il 2 settembre 2019;

VISTA la nota del Direttore generale ANPAL n. 12568 del 24 settembre 2019, con cui da una parte si trasmette il documento "Analisi Piano dei Fabbisogni_Piattaforma Italy Works" del 20 settembre 2019, predisposto dalla società Ernst & Young, nel quadro di un più ampio contratto per servizi di assistenza tecnica gestionale dei Programmi operativi di Fondo sociale europeo gestiti dall'Agenzia, e dall'altra si precisa che detto documento rappresenta una valutazione in termini di congruità del progetto e dei costi ad esso relativi di cui alla succitata delibera 13/2019, nonché una valutazione di non sovrapposizione dello stesso progetto con le componenti infrastrutturali e applicative già sviluppate o in fase avanzata di sviluppo presso ANPAL;

CONSIDERATO che dalla suddetta nota del Direttore generale n. 12568 del 24 settembre 2019 emerge una prima palese incongruenza, laddove si afferma che il documento di Ernst & Young indica – a dispetto di quanto rilevato sia dal CdA nelle citate delibere 8/2019 e 13/2017 sia dal citato D.M. del 2 settembre 2019 n. 108 – “una serie di funzionalità su cui ANPAL dispone già di soluzioni adeguate conformi a quanto richiesto o facilmente adattabili allo scopo” e che “gran parte delle soluzioni ipotizzate da Invitalia sono già disponibili presso ANPAL o sono realizzabili con un onere contenuto e in tempi brevi”;

CONSIDERATO che dalla suddetta nota del Direttore generale n. 12568 del 24 settembre 2019 emerge una seconda palese incongruenza, laddove si afferma che, sulla base del documento di Ernst & Young, la stima dell'onere per la realizzazione delle funzionalità previste dal Piano dei fabbisogni di Invitalia “possa oscillare tra un minimo di € 387.411 ed un massimo di € 561.926”, a fronte di un corrispettivo richiesto da Invitalia pari ad € 17,178 milioni;

CONSIDERATO che, a fronte di tali macroscopiche incongruità, Invitalia e Ernst & Young sono state convocate nella seduta del CdA del 17 ottobre 2019;

CONSIDERATO altresì che in detta seduta del CdA del 17 ottobre 2019 l'amministratore delegato di Invitalia ha dato lettura di sua nota (prot. n. 947 del 17-10-2019), inviata tra gli altri al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e di cui ha chiesto la messa agli atti, ove viene stigmatizzato “il comportamento davvero assai poco consono alla gestione di aziende pubbliche, tenuto dal Direttore generale di ANPAL” e si comunica di voler ritirare la

proposta richiesta ad Invitalia dall’Agenzia, riservandosi “di tutelare in altra sede la reputazione e l’equilibrio economico della stessa Invitalia”;

TENUTO CONTO che in tale nota di Invitalia si sottolinea inoltre:

- la “grave erroneità in termini di correttezza legale, istituzionale e tecnica” di quanto emerso dalla suddetta valutazione, che “ha considerato fattispecie non solo differenti dal contenuto della possibile Convenzione con Invitalia, ma anche difformi dall’oggetto della fornitura richiesta”,
- la “assoluta incompatibilità ed incongruenza della valutazione”, anche in ragione dell’enorme sproporzione tra i valori in questione,
- la necessità di capire a quale titolo e nel rispetto di quale normativa l’ANPAL “abbia utilizzato risorse pubbliche per dare incarico a una società privata per la valutazione di congruità dell’offerta formulata da Invitalia. Ovvero da un’altra società pubblica, abilitata da una legge a svolgere tale attività”,
- l’autorizzazione già concessa, con nota del 3 settembre 2019 n. 0218524, dal Ministero dello sviluppo economico, vigilante sull’attività di Invitalia, a sottoscrivere la Convenzione in parola “ritenendo che fosse conforme alla legge, compatibile e congrua dal punto di vista economico e finanziario”;

TENUTO CONTO altresì che, nella suddetta seduta del CdA del 17 ottobre 2019, Ernst & Young ha precisato che:

- il documento fornito alla Direzione generale dell’ANPAL non può considerarsi un parere di congruità, bensì una mera analisi tecnica, anche perché la richiesta si è inserita all’interno di un più ampio contratto di assistenza tecnica che non prevede il rilascio di pareri di congruità,
- detto documento non costituisce uno strumento di analisi e valutazione di eventuali sovrapposizioni tra il sistema oggetto del Piano dei fabbisogni Invitalia (Italy Works) e il sistema informativo di ANPAL (MyANPAL),
- i dati presenti nel documento relativi al sistema informativo di ANPAL sono stati forniti a Ernst & Young direttamente da ANPAL, senza alcuna verifica della loro natura e operatività né alcuna comparazione con il sistema oggetto del Piano dei fabbisogni Invitalia,
- l’analisi è stata effettuata prendendo in esame il solo Ob. 1 del Piano dei fabbisogni Invitalia, quale sottoinsieme della piattaforma Italy Works,
- non si ha alcuna evidenza, dalle informazioni in possesso di Ernst & Young, che in MyANPAL vi siano sistemi di apprendimento automatico (*machine learning*) e sistemi informativi analoghi a quelli previsti da Italy Works, con particolare riferimento all’automatizzazione di processi e attività tipicamente condotte da operatori;

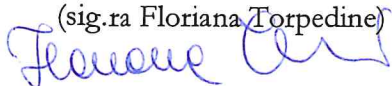
CONSIDERATO che per assicurare il corretto e pieno svolgimento dei compiti assegnati all’ANPAL è indispensabile verificare se Invitalia sia disposta a riconsiderare il ritiro della proposta relativa al Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento legati al Patto per il lavoro, come previsto dalla normativa sul RdC;

DELIBERA

- di dare mandato al Presidente di stabilire gli opportuni contatti con Invitalia, per verificare se sia disponibile a tornare a intraprendere un percorso negoziale con ANPAL, riconsiderando il ritiro della proposta relativa al Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento legati al Patto per il lavoro, come previsto dalla normativa sul RdC.

IL SEGRETARIO

(sig.ra Floriana Torpedine)



IL PRESIDENTE

(Prof. Domenico Parisi)

